



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

FI1E03200L: "GIUNTINI"

Scuole associate al codice principale:

FI1A10800P: SC.MAT.NON STAT."SAN GIUSEPPE"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione di un punteggio alto (6 su 7) per i risultati scolastici della Scuola Primaria si basa su una stabilità didattica e un clima educativo superiori alla media, sebbene mitigata da criticità relazionali esterne. I dati degli Esiti degli Scrutini a.s. 2024/2025 mostrano una percentuale di ammissione alla classe successiva del 100,0% in tutte le classi. Questo risultato, sebbene rappresenti la normalità per l'obbligo di istruzione, attesta l'efficacia dei processi di supporto interno e la tempestività con cui la scuola interviene. La completa assenza di non ammissioni conferma che il modello didattico, basato sul potenziamento dei prerequisiti dalla Scuola dell'Infanzia e sull'approccio personalizzato, riesce a garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi per la totalità degli iscritti. L'analisi dei Trasferimenti e Abbandoni rafforza la valutazione positiva: gli alunni che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno sono N=0 (0,0%), un dato significativamente migliore rispetto alle medie provinciali (Provincia di Firenze: 0,1%-0,2%), indicando un elevato attaccamento e soddisfazione da parte delle famiglie. L'autovalutazione non raggiunge il massimo (7) a causa delle sfide poste dai trasferimenti in entrata (sebbene numericamente limitati, con picchi in Classe IV e V) e, in particolare, dalla difficoltà nel gestire le aspettative genitoriali in caso di episodi relazionali. Come emerso, la componente genitoriale fatica talvolta ad accettare le misure preventive della scuola (coerenti con il carisma vincenziano di accoglienza e ascolto attivo), richiedendo strumenti punitivi (come la sospensione) che sono lontani dal nostro progetto educativo e non ammessi dalla normativa della Primaria. Questa pressione esterna e il conseguente turnover relazionale rappresentano un elemento di



vulnerabilita' nella valutazione finale, pur non intaccando l'eccellente esito didattico e la stabilita' dell'organico interno.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione di un punteggio alto (6 su 7) per i Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali si basa sull'evidenza che i punteggi medi della Scuola Primaria sono sistematicamente e significativamente superiori alle medie territoriali, dimostrando una forte efficacia didattica che travalica il background socio-economico degli alunni. L'indicatore più rilevante è l'Effetto Scuola, che in Classe Quinta risulta positivo e sopra la media regionale sia in Italiano che in Matematica, confermando che la scuola aggiunge un valore sostanziale (+Diff. ESCS) agli apprendimenti (es. +11,8 in Italiano in C5) al netto del contesto di partenza. I punteggi medi sono superiori in tutte le classi e discipline, e la distribuzione dei risultati è eccezionalmente polarizzata verso le categorie di competenza più elevate: ad esempio, in Italiano Classe Quinta, il 66,7% degli alunni si colloca nella Categoria 5 (livello più alto), contro la media nazionale del 29,6%. Nonostante questa eccellenza, l'autovalutazione non raggiunge il massimo a causa della maggiore variabilità e dispersione in Matematica Classe Quinta rispetto all'Italiano, dove la percentuale in Categoria 5 scende al 47,4%. Questa differenza disciplinare indica la necessità di affinare le metodologie per elevare anche i risultati in Matematica, riducendo la quota di alunni nei livelli più bassi. Inoltre, l'indisponibilità dei dati sulla variabilità dei punteggi tra e dentro le classi e le sfide gestionali relative alle richieste genitoriali sui provvedimenti punitivi (Sezione 2.1) costituiscono fattori che, pur non intaccando l'esito didattico INVALSI, impediscono il massimo punteggio nel quadro generale degli Esiti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 5 (livello intermedio-alto) per l'area "Competenze Chiave Europee" in Classe V è giustificata da risultati solidi, ma non omogeneamente eccellenti in tutte le aree rispetto ai riferimenti territoriali. Un chiaro punto di forza è la Competenza in Materia di Cittadinanza, dove la percentuale di studenti che raggiunge il Livello Avanzato (32,9%) supera tutte le medie di riferimento, convalidando l'efficacia del Curriculum di Educazione Civica e del nostro progetto educativo. Altre competenze fondamentali (Alfabetica Funzionale, Personale/Sociale, Digitale) sono stabilmente in linea o leggermente superiori ai riferimenti nazionali. Tuttavia, il



punteggio non raggiunge il massimo a causa delle criticita' nelle aree STEM e Imprenditoriale. Nella Competenza di Matematica, Scienze, Tecnologie e Ingegneria, la quota di Livello Avanzato (28,7%) e' leggermente inferiore alla media nazionale (29,2%), ricollegandosi alla sfida emersa nelle prove INVALSI relativa alla dispersione in Matematica. Anche la Competenza Imprenditoriale (27,8% Livello Avanzato) risulta sotto la media nazionale, segnalando la necessita' di implementare metodologie che rafforzino maggiormente il pensiero critico, l'iniziativa e il problem solving applicato. La stabilizzazione della collaborazione con esperti per la prevenzione del disagio e l'ulteriore standardizzazione delle rubriche di valutazione interne sono essenziali per incrementare la valutazione.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 (livello alto) all'area "Risultati a Distanza" e' ampiamente giustificata dai dati delle Prove INVALSI, che dimostrano la solida e duratura preparazione fornita dalla Scuola Primaria ai suoi alunni. I risultati delle coorti testate in V Primaria (tre anni dopo) e, in particolare, in III Secondaria di I Grado (tre anni dopo l'uscita), rivelano punteggi medi nettamente superiori ai riferimenti regionali e nazionali in tutte le discipline: Italiano (207,81 vs Toscana 194,50), Matematica (205,57 vs Toscana 199,70) e Inglese. Questo alto gap positivo in uscita conferma che la nostra didattica, concentrata sul potenziamento dei prerequisiti, fornisce un notevole vantaggio competitivo e successo negli ordini scolastici successivi. Il punteggio non raggiunge il massimo (7) poiche', pur essendo i risultati di Matematica superiori ai riferimenti, mostrano un margine di vantaggio inferiore rispetto all'Italiano, rafforzando la necessita' gia' emersa di affinare le metodologie logico-matematiche per massimizzare il successo a distanza in quest'area. Inoltre, la sfida di strutturare il curricolo verticale e di formalizzare la continuita' con la Secondaria di I Grado rimane fondamentale per garantire che questo vantaggio acquisito sia mantenuto in modo sistematico nel nuovo contesto scolastico.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 5 su 7 riflette il riconoscimento di un'alta efficacia operativa e didattica (giustificando un livello intermedio-alto), bilanciata da significative lacune nella strutturazione formale e documentale dei processi. L'Istituto si attesta come altamente efficace nei suoi pilastri pedagogici: la Progettazione in Continuita' Verticale e l'alta diffusione di Criteri Comuni per la Valutazione (Primaria 93,8%) garantiscono la solidita' degli apprendimenti e contribuiscono direttamente al successo a distanza (Sezione 2.4). La didattica, fondata sull'esperienza e sul senso critico, e gestita da un'e'quipe docente coesa e reattiva, assicura un'ottima inclusione (alta diffusione di itinerari per BES) e un clima di benessere. Il punteggio non raggiunge i livelli 6 o 7 a causa di tre fattori principali: Formalizzazione Curricolare Insufficiente: L'Istituto e' significativamente sotto la media nazionale nell'elaborazione esplicita e formale del Curricolo nelle aree trasversali, in particolare per le Competenze Chiave Europee (Primaria 70,1% vs 85,9% Naz.). L'eccellenza didattica dipende troppo dalla prassi informale. Debolezza Diagnostica: Il vincolo della monosezione limita la diffusione di Prove Strutturate per Classi Parallele, riducendo gli strumenti di valutazione diagnostica standardizzata e di confronto interno. Potenziamiento in Infanzia: La Progettazione per il Potenziamiento in Infanzia e' meno diffusa (33,1% vs 53,5% Naz.), indicando la necessita' di strutturare maggiormente le attivita' di valorizzazione dei talenti sin dalla scuola dell'infanzia. La sfida prioritaria e' formalizzare l'eccellenza esistente, completando la documentazione curricolare e strutturando un piano di potenziamento in Infanzia.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio è giustificata dal buon lavoro che l'Istituto dimostra nelle dimensioni relazionali e organizzative del proprio ambiente di apprendimento, che sono determinanti per il successo formativo e il benessere rilevato. Clima Positivo e Inclusione d'Eccellenza: La scuola supera i riferimenti nazionali nella quasi totalità delle Azioni per il Benessere e la Convivenza Serena. Questo dimostra una traduzione pratica della missione educativa, con forte attenzione allo sviluppo del senso di sé positivo e al coinvolgimento attivo degli alunni nelle regole condivise. La scelta di privilegiare strategie relazionali come lo Sportello d'Ascolto e il Lavoro sul Gruppo Classe rafforza la sua identità di scuola del dialogo. Efficienza Organizzativa e Metodologica: La gestione del tempo è ottimale: il Recupero/Potenziamento avviene in modo universale in orario curricolare (Primaria 93,8%), massimizzando l'efficacia del supporto. Inoltre, l'utilizzo elevato della contemporaneità in Infanzia per attività di laboratorio e didattiche (84,6% vs 74,9% Naz.) evidenzia una chiara priorità metodologica, supportata dall'allestimento degli spazi per favorire esplorazione e autonomia (Infanzia 96,8%). Il punteggio non raggiunge il massimo (7) a causa di criticità che riguardano la sistematizzazione dei processi di controllo e la piena adozione dell'autonomia curricolare: Monitoraggio Relazionale Non Sistematizzato: Le rilevazioni periodiche sul benessere e la verifica dell'efficacia delle azioni adottate si collocano nelle medie nazionali o leggermente al di sotto, indicando che l'alto numero di azioni positive non è accompagnato da un processo di autovalutazione e miglioramento pienamente formalizzato. Sfruttamento Strutturale Limite: La scuola sfrutta in misura inferiore ai riferimenti nazionali la quota di autonomia per l'ampliamento e il potenziamento, limitando formalmente la personalizzazione del percorso.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 e' motivata dall'alta efficacia e pervasivita' delle pratiche di inclusione e differenziazione nell'Istituto, dimostrando che l'impegno per il successo formativo di ogni alunno e' un pilastro fondamentale e ben supportato da azioni specifiche e strumenti diffusi. Inclusione Operativa e Documentata: L'Istituto dimostra un'eccellente capacita' di implementazione, attestata dalla presenza di un Protocollo di Accoglienza BES/Stranieri e dall'alto livello di sensibilizzazione e formazione del personale. L'uso di strumenti per l'inclusione e di criteri condivisi per la valutazione BES (Primaria 83,5%) garantisce equita' e personalizzazione del percorso. Differenziazione Efficiente: La scuola eccelle nel Recupero attraverso l'uso flessibile dei gruppi di livello in classe (88,7%). Anche il Potenziamento per l'Alto Potenziale e' superiore alla media (33,3%), evidenziando un Curricolo che non si limita alle difficolta', ma mira alla piena valorizzazione delle attitudini. Il punteggio si ferma al livello 6 e non raggiunge il 7 per due ragioni cruciali che riguardano la governance e la sistematicita': Monitoraggio BES e Connessione Esterna:

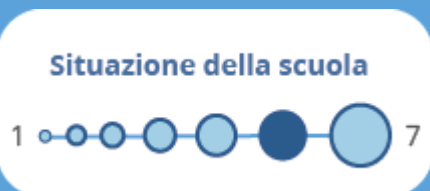


Il Protocollo di osservazione e monitoraggio BES e' meno diffuso dell'Accoglienza, indicando una potenziale debolezza nella verifica e nel riorientamento continuo di PEI/PDP. La scarsa partecipazione a reti di scuole sull'inclusione (Primaria 38,9% vs 47,9% Naz.) limita lo scambio di best practice e l'accesso a competenze specialistiche esterne. Sotto-utilizzo del Potenziamento Formalizzato: Nonostante l'intenzione, le occasioni di potenziamento strutturate (es. gare esterne e corsi curricolari) sono sotto la media nazionale, riducendo la piena offerta di opportunita' per gli alunni piu' dotati. La sfida prioritaria e' formalizzare il monitoraggio continuo dei BES e incrementare la partecipazione a reti di inclusione esterne.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



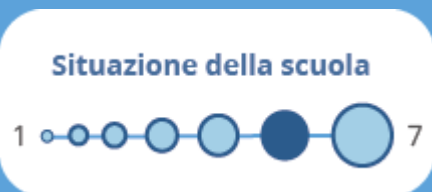
Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 è motivata dalla qualità eccezionale e pervasiva delle pratiche di continuità educativa (in particolare 0-6 e Infanzia-Primaria), che supera i riferimenti nazionali e garantisce la coerenza del percorso formativo dell'alunno. Eccellenza Operativa nella Continuità: L'Istituto dimostra un altissimo livello di efficacia nella gestione delle transizioni, con un'attenzione particolare alla Continuità 0-6 (56,8% di formazione congiunta sul curricolo) e una diffusione quasi totale di attività comuni e visite di accoglienza (Primaria 96,9%). La presenza di una Commissione e il forte tasso di incontri per il raccordo delle competenze assicurano una gestione collegiale e centrata sull'alunno. Orientamento Precoce e Metodologicamente Avanzato: L'orientamento è attivo, incentrato sulla comprensione di sé e supportato da attività laboratoriali e peer tutoring (50,5%), superando la media nell'uso di soggetti esterni per l'approfondimento. Il punteggio si ferma al livello 6 e non al 7 per le seguenti debolezze: Monitoraggio e Raccordo Esterno Insufficienti: Il monitoraggio degli esiti a distanza e il raccordo con la scuola superiore sono inferiori alla media nazionale, limitando la capacità di autovalutazione sulla tenuta del percorso formativo nei cicli successivi. Formalizzazione Documentale Scarsa: La Costruzione di un Curricolo Verticale di Orientamento e di un Protocollo di Continuità universalmente diffuso non è ancora pienamente formalizzata, rendendo le pratiche eccellenti dipendenti dall'iniziativa piuttosto che dalla governance documentale strutturale. La sfida è sistematizzare il monitoraggio e formalizzare il Curricolo di Orientamento per garantire la resilienza e la tracciabilità dell'impatto a lungo termine.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 è pienamente giustificata dall'eccellenza organizzativa interna e dalla robustezza del Funzionigramma e del sistema di sicurezza, elementi che garantiscono la funzionalità e la gestione efficace delle pratiche educative. Eccellenza Organizzativa Interna e Partecipazione: Il Funzionigramma è estremamente dettagliato e distribuito, con chiare linee di responsabilità (Vicaria, Referenti Didattica e Progetti per segmento, Animatore Digitale, NIV, GLI). Questa struttura, unita alla gestione interna e flessibile del personale e delle assenze (straordinario CCNL Aninsei), assicura la massima continuità didattica e l'alta specializzazione nelle aree strategiche (es. Inclusione, Digitale). Monitoraggio Consolidato: La prevalenza di un monitoraggio "periodico" o "sistematico" (oltre l'84%) e la presenza di organi formali come il NIV dimostrano che la scuola ha la capacità di rilevare dati per l'autovalutazione, benché non universalmente "sistematico". Il punteggio non raggiunge il massimo (7) per criticità strutturali e di governance esterna: Dipendenza Finanziaria Esterna: Essendo una scuola paritaria, la Gestione delle Risorse Economiche è demandata al Consiglio di Amministrazione dell'ente gestore. Questa barriera burocratica può limitare la piena autonomia decisionale e la flessibilità nell'allocazione delle risorse a progetti emergenti, impedendo un allineamento diretto e immediato tra fabbisogni educativi e risorse economiche. Sistematizzazione e Raccordo Esterno: Il monitoraggio non è ancora universalmente percepito come "strutturato e sistematico" da tutti i docenti. La sfida è quella di formalizzare e diffondere a livello universale le pratiche di monitoraggio e rafforzare il raccordo con il Consiglio di Amministrazione per una gestione delle risorse economiche più agile.



e reattiva.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 5 su 7 riflette una grande forza nella collaborazione tra docenti e nella valorizzazione interna delle competenze, bilanciata da criticità significative nella governance della formazione e nell'accesso a risorse esterne. Forza eccezionale nella collaborazione: La presenza di gruppi di lavoro su quasi tutte le tematiche strategiche (Continuità 91,4%, Inclusione 91,9%, Orientamento 82,2%) e l'aggiornamento sistematico dell'Archivio curricula supportano l'efficace assegnazione di ruoli e la diffusione delle best practice. Questo garantisce che le risorse umane



siano ben integrate e che le competenze interne siano riconosciute e utilizzate. Formazione Strategica su Pochi Temi Chiave: La scuola dimostra intenzione strategica investendo su formazione verticalizzata (es. Zerosei, Inclusione), ma questo impegno e' finanziato prevalentemente internamente. Il punteggio non e' piu' alto a causa dei seguenti limiti: Metodo di Rilevazione Fabbisogni Informale: La dipendenza dalla rilevazione informale/verbale dei fabbisogni formativi (32,4%) rende il processo meno scientifico e reattivo rispetto ai dati di autovalutazione, limitando la pianificazione strategica. Isolamento Formativo Esterno: L'assenza totale di percorsi finanziati da reti di scopo,USR o Fondi Europei/PNRR evidenzia una grave carenza nell'accesso e nell'utilizzo delle opportunita' di sistema, limitando l'aggiornamento su tematiche cruciali come le Competenze Digitali e Metodologie Innovative (0 percorsi) e la Valutazione/Miglioramento, aree fondamentali per il futuro sviluppo della scuola. La sfida prioritaria e' strutturare la rilevazione dei fabbisogni e migliorare l'accesso ai finanziamenti esterni per l'aggiornamento professionale sulle metodologie piu' innovative.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del punteggio 6 su 7 e' dovuta all'eccellente e provato livello di coinvolgimento dei genitori e alla partecipazione strategica alle reti territoriali, che assicurano l'efficacia del processo educativo. Eccellenza nel Coinvolgimento e Fiducia dei Genitori: La scuola dimostra una capacita' eccezionale di instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie, evidente nei tassi di partecipazione al voto (32-43% vs 17,9% Naz.) e nella partecipazione agli incontri/eventi (oltre 56%). Il forte sostegno finanziario volontario e' un indicatore di alta soddisfazione. Integrazione Strategica: La partecipazione a 2 reti e la presenza di 3 convenzioni formalizzate, con un focus sul miglioramento delle pratiche didattiche e il raccordo con il CPT, dimostrano un approccio attivo e strategico all'integrazione. Il punteggio si ferma al livello 6 e non al 7 per i seguenti motivi: Mancanza di Coinvolgimento Propositivo nella Governance: Non risulta che i genitori siano formalmente consultati o coinvolti nella definizione dei documenti strategici (PTOF, Regolamenti), limitando il loro ruolo a un piano operativo/consultivo, ma non pienamente propositivo. Ristretta



Rete di Accordi di Ricerca/Prevenzione: L'assenza di accordi formalizzati con Università/Enti di ricerca e con Associazioni specializzate in prevenzione/inclusione preclude l'accesso a supporto altamente specialistico e l'integrazione di pratiche basate sulla ricerca. La sfida è quella di formalizzare il ruolo dei genitori in ottica di corresponsabilità nella stesura dei documenti strategici e diversificare la rete di accordi per includere soggetti di ricerca e specialistici.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Rafforzare la coerenza verticale 0-6 (in linea con la partecipazione al CPT e la formazione sul sistema 0-6) e promuovere le prime esperienze di cittadinanza (regole condivise, rispetto delle diversità) per un comportamento eticamente orientato.

TRAGUARDO

Entro il 2028, sviluppare un documento di Curricolo Verticale 0-6 condiviso con il CPT e le famiglie, focalizzato sulle life skills (dialogo, rispetto reciproco) per garantire una transizione serena e preparata alla scuola dell'infanzia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire e approvare un Curricolo Verticale 0-6 in collaborazione con il CPT, focalizzando i traguardi di sviluppo sulle competenze di cittadinanza attiva (regole, dialogo, rispetto delle diversità).
2. **Ambiente di apprendimento**
Creare spazi e momenti dedicati alla discussione e alla risoluzione costruttiva dei conflitti tra pari, promuovendo il dialogo e le regole condivise, in linea con il principio di comunità educante.
3. **Inclusione e differenziazione**
Collaborare attivamente con i servizi socio-sanitari e il GLI per l'accoglienza e l'elaborazione di percorsi personalizzati (PEI/PDP) che rafforzino l'autostima e il senso di appartenenza in tutti gli alunni, in particolare quelli con BES.
4. **Continuità e orientamento**
Partecipare attivamente agli incontri del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), utilizzando tale rete per allineare le pratiche di cittadinanza e di sviluppo 0-6 con il territorio.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Inserire nel RAV/Rendicontazione Sociale indicatori specifici sull'efficacia delle azioni di Continuità Verticale (es. qualità del passaggio Primaria) e sull'integrazione delle pratiche di cittadinanza.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare l'archivio curricula per individuare e valorizzare le competenze del personale in materia di Educazione Civica/Cittadinanza e Continuità 0-6, assegnando loro ruoli di coordinamento nei gruppi di lavoro verticali.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la comunicazione proattiva con le famiglie (non solo nei momenti formali) per rafforzare il rapporto di fiducia e condividere i progressi nell'autonomia e nel benessere emotivo del bambino (postura di ascolto).







Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziamento Digital-Linguistico. Efficacia nell'uso delle Competenze Digitali e CLIL. Potenziamento delle competenze digitali (coding, alfabetizzazione) e linguistiche (inglese/CLIL) tramite la ricerca di partnership con enti (Università/Associazioni) e la formazione interna.

TRAGUARDO

Entro il 2028, migliorare i risultati degli alunni nelle prove oggettive di lingua inglese e logico-matematiche, provando ad istituire almeno una partnership non onerosa (Università/Associazioni) per l'innovazione metodologica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Continuare ad inserire in Primaria moduli CLIL (almeno 1 disciplina) e attività strutturate di coding, formalizzando un sistema di valutazione che includa la certificazione delle competenze digitali.
- 2. Ambiente di apprendimento**
Riquilibrare almeno 1 aula/laboratorio come ambiente flessibile per l'insegnamento CLIL e STEM. Definire una gestione delle risorse digitali (device) coerente con la lentezza e l'apprendimento basato sull'esperienza.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Utilizzare i contenuti potenziati (Digital/CLIL) per offrire percorsi didattici fortemente differenziati e personalizzati, sfruttando i linguaggi multipli per l'inclusione di alunni con BES e la valorizzazione dei talenti.
- 4. Continuità e orientamento**
Intensificare le attività di Orientamento Attivo verso la Secondaria di I Grado, includendo la presentazione delle competenze Digitali/Linguistiche acquisite (CLIL, Francese) e i risultati del problem solving.
- 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione interna e peer to peer (PdF 3.6: carenza formazione) per il 100% dei docenti di Primaria su Metodologie CLIL, uso di strumenti digitali





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Affinare le metodologie didattiche in Matematica per ridurre la variabilità interna e aumentare la concentrazione di alunni in Categoria 5, in linea con Italiano. Investire nella formazione su didattica laboratoriale e pensiero computazionale.

TRAGUARDO

Entro il 2028, provare ad aumentare di alcuni punti percentuali la quota di alunni di Classe V in Categoria 5 per Matematica nelle Prove Nazionali, e ridurre la percentuale in Categoria 1 (eliminazione della dispersione bassa).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere la progettazione di Matematica Primaria per garantire l'integrazione sistematica di metodologie laboratoriali e di problem solving, finalizzate allo sviluppo del pensiero logico/computazionale e alla gestione costruttiva dell'errore.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Sviluppare e adottare modelli di didattica differenziata in Matematica, utilizzando l'analisi dei dati di assessment iniziale per indirizzare interventi di potenziamento mirato per gli alunni a rischio Categoria 1.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di formazione per i docenti di Primaria sulle Metodologie Didattiche Innovative in Matematica (es. approccio logico-computazionale, didattica laboratoriale).





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Ridurre la discrasia tra l'approccio educativo della scuola (ascolto, prevenzione, non punitivo) e le aspettative genitoriali (richiesta di sospensione/sanzioni punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la formazione alla genitorialità.

TRAGUARDO

Entro il 2028, ottenere l'adesione formale del 70% delle famiglie al Protocollo di Gestione del Conflitto, riducendo significativamente le richieste di misure sanzionatorie estreme (come la sospensione) e rafforzando la fiducia nell'approccio riparativo/educativo della scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare il Protocollo di Gestione del Conflitto e del Bullismo/Cyberbullismo che espliciti chiaramente le misure educative, riparative e non punitive, coerentemente con la normativa Primaria.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare in tutte le classi (Infanzia e Primaria) metodologie di gestione del gruppo e del conflitto (es. Circle Time, Restorative Justice) coerenti con i principi di ascolto attivo e mediazione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Formare il GLI e i docenti sulle strategie di de-escalation e sulle misure riparative (non sanzionatorie), rafforzando l'inclusione degli alunni coinvolti in episodi relazionali complessi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità strategiche individuate costituiscono un piano organico volto a trasformare i punti di debolezza emersi nell'analisi in elementi di forza, assicurando coerenza valoriale e buoni risultati di apprendimento. La motivazione di fondo risiede nella necessità di superare la dispersione e la variabilità attraverso un investimento sulle metodologie e sulla cultura della Didattica dell'Errore e del Problem Solving applicato. Tali approcci sono fondamentali per potenziare il pensiero critico e la Tolleranza alla Frustrazione, elementi che rafforzano l'autoefficacia del discente in tutti i cicli. Contemporaneamente, si mira a stabilizzare le prassi attraverso la formalizzazione degli strumenti: il potenziamento Digital-Linguistico garantisce l'innovazione didattica. Sul piano relazionale e del benessere, la sfida



e' duplice: in Infanzia, si stabilisce la base con la P 1 (Autonomia, Cura e Lentezza) per costruire identità e prevenzione del disagio, mentre in Primaria e nel rapporto con le famiglie, si affronta la criticità della discrasia culturale sulla disciplina (richieste punitive) attraverso la formalizzazione del Protocollo di Gestione del Conflitto e la promozione della Giustizia Riparativa e dell'Ascolto. L'allineamento di queste due sfere essenziale per innalzare il livello di servizio percepito, mantenere la stabilità degli alunni e garantire che il progetto educativo, radicato nel carisma vincenziano, si traduca in un benessere diffuso.